

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2029 del 29 novembre 2011

Attuazione degli interventi regionali di prevenzione della violenza a danno delle donne: approvazione della convenzione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università degli Studi di Verona e l'Osservatorio nazionale sulla Violenza Domestica di Verona (ONVD). IV annualità. L.R. n. 1/2008 art. 20.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Attuazione di interventi regionali di carattere informativo, educativo e formativo finalizzate alla prevenzione della violenza a danno delle donne. Convenzione con il Dipartimento di Sanità Pubblica Medicina di Comunità dell'Università degli Studi di Verona e l'Osservatorio nazionale sulla Violenza Domestica di Verona (ONVD).

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

La Regione ha avviato da alcuni anni un percorso teso a conoscere e organizzare una risposta efficace di contrasto e prevenzione al fenomeno della violenza, grazie al quale intende sviluppare interventi volti ad approfondire la conoscenza della realtà regionale, sensibilizzare la cittadinanza e i servizi in materia oltre che promuovere il raccordo tra i soggetti pubblici e privati che sono direttamente o indirettamente coinvolti dal fenomeno.

Il Consiglio Regionale, con l'approvazione dell'articolo 20 della L.R. n. 1 del 27 febbraio 2008, recante "Interventi regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne", ha stabilito di promuovere la realizzazione di specifiche attività di carattere informativo, educativo e formativo e sostenere iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne, da svolgersi in collaborazione con le Prefetture, le Questure, gli Enti locali, le Istituzioni universitarie e scolastiche del Veneto.

Con le DDGR n. 3598 del 25.11.2008, n. 3463 del 17.11.2009 e n. 2873 del 30.11.2010 la Giunta Regionale ha dato attuazione al *Programma di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne e in famiglia*, che si è sviluppato in tre annualità. Il Programma, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università di Verona e l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica (ONVD), con sede in Verona, ha visto il coinvolgimento di diversi attori quali le Prefetture, le Procure della Repubblica, le Forze dell'Ordine, i servizi di Pronto Soccorso ospedalieri ed i Medici di base di tutto il territorio Veneto.

Nella prima annualità il *Programma* ha trovato realizzazione in due fasi. Nella prima è stata effettuata un'azione informativa capillare sul territorio regionale attraverso i medici, i Pronto Soccorso della Regione, le Farmacie e i Comuni che ha previsto la distribuzione di materiale appositamente realizzato (n. 200.000 pieghevoli e 10.000 manifesti) rivolto direttamente alle donne e completo sia di consigli per la prevenzione e l'individuazione di situazioni di pericolo, sia di indicazioni concrete su "cosa fare" in caso di violenza, fornendo anche i riferimenti utili (indirizzo, telefono ecc.) delle strutture esistenti sul territorio a supporto delle vittime di violenza.

Nella seconda fase è stato realizzato un censimento - su base provinciale e attraverso il supporto delle Prefetture - delle strutture di accoglienza e dei centri di riferimento attivi sul territorio (ubicazione, caratteristiche del servizio offerto e modalità di accesso). I dati raccolti sono stati inseriti in un data-base e resi disponibili sul sito dell'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica di Verona e sul sito istituzionale della Regione del Veneto. Contestualmente, è stato elaborato e stampato in oltre 4.000 copie il volume "Guardiamo avanti con sicurezza. Come individuare la violenza domestica. Manuale per operatori", rivolto appunto agli operatori che possono entrare a diretto contatto con le vittime di violenza: Carabinieri, Polizia, Procure della Repubblica, Pronto Soccorso ospedalieri, Comuni, Prefetture, ULSS, Distretti Socio sanitari e Consultori. Il manuale contiene indicazioni e suggerimenti comportamentali e operativi al fine di intercettare episodi di violenza in famiglia, per seguire e valutare adeguatamente ogni singolo fenomeno e contribuire ad appropiare la violenza "dichiarata" o ad aiutare l'emersione dal silenzio di quella "negata e nascosta" dalla stessa vittima, ma percepita dall'operatore. Il manuale elenca, inoltre, le 413 strutture di accoglienza censite.

Nella seconda annualità, approvata con la citata DGR n. 3463/2009, il *Programma* ha proseguito e ampliato l'attività con i seguenti interventi:

1. stampa di n. 400.000 copie del pieghevole e n. 10.000 copie di manifesti e distribuzione su tutto il territorio regionale sia ai destinatari del precedente intervento sia a Province, Consultori familiari e Diocesi (che hanno provveduto al successivo inoltro

alle Parrocchie);

2. ampliamento della informazione specialistica con la distribuzione del Manuale per gli operatori, stampato in ulteriori 14.000 copie e distribuito sul territorio ai precedenti destinatari (Carabinieri, Polizia, Procure della Repubblica, Pronto Soccorso ospedalieri, Comuni, Prefetture, ULSS, Distretti Socio sanitari e Consultori) e alle strutture di accoglienza;

3. organizzazione e realizzazione di 13 incontri seminari di informazione e formazione alle figure professionali più coinvolte nell'individuare e gestire il fenomeno, che hanno visto la partecipazione (da un minimo di 50 a un massimo di 180 persone a incontro) di oltre 800 operatori: psicologi, assistenti sociali e sanitarie, operatori dei Servizi territoriali, educatori, medici e personale infermieristico di Pronto Soccorso e di altri reparti ospedalieri, Forze dell'Ordine (inclusa la Polizia municipale);

4. aggiornamento e verifica semestrale delle strutture/centri di riferimento sul territorio veneto e pubblicazione online;

5. prosecuzione dell'attività di coordinamento delle reti di soggetti/referenti: Prefetture, Procure della Repubblica e Tribunali del Veneto, Questure e Polizia, Carabinieri, Pronto Soccorso ospedalieri e medici di base di tutto il territorio veneto per valutare le iniziative già in essere e individuare nuove e/o diverse forme di coinvolgimento e intervento.

Nella terza annualità - DGR n. 2873/2010 - il *Programma*, alla data odierna in via di conclusione, ha consolidato i 2 ambiti di intervento (informazione e formazione) attraverso:

1. la ristampa e distribuzione del materiale informativo, in particolare del Manuale per operatori in fascicoli selezionati per Provincia e aggiornati. Esso è già stato fornito a tutti i componenti dei Tavoli operativi della Provincia di Verona (Prefetto, Conferenza dei Sindaci, Magistrati, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia municipale, Direzione sanitaria e Servizi socio-sanitari delle ULSS e assistenti sociali territoriali, medici e infermieri delle U. O. di Pronto Soccorso e dei Punti di Primo soccorso delle strutture ospedaliere territoriali), in parte alle province di Rovigo e Treviso e sarà distribuito ai rappresentanti dei Tavoli operativi a tal fine contattati a Padova, Vicenza, Belluno, Venezia;

2. nuovi incontri seminari di formazione e approfondimento dedicati al personale dei consultori familiari, al personale della polizia municipale, ai capi team dei MMG/dF (medici di famiglia), al personale medico e infermieristico delle U. O. di Pronto Soccorso nelle diverse province del Veneto per sensibilizzare ulteriormente e per approfondire temi specifici sollecitati dai Tavoli operativi per ULSS al fine di aumentare l'attenzione nonché l'accuratezza della raccolta dati; gli incontri hanno altresì consentito di individuare le caratteristiche del fenomeno nei vari contesti specifici e delinearne le criticità, fornendo un feedback in termini di dati raccolti e indicazioni elaborate negli incontri stessi;

3. aggiornamento e verifica semestrale delle strutture/centri di riferimento sul territorio veneto e pubblicazione online.

Va segnalato che il suddetto Programma si integra e rafforza il Programma "Violenza in ambito familiare" avviato nel 2007, in ambito sanitario, volto al consolidamento dell'attività di analisi e monitoraggio, con particolare attenzione alle problematiche di rilievo sanitario e con l'implementazione di strategie, percorsi informativi e sinergie fra i diversi soggetti prevedendo la costituzione di un Tavolo di lavoro regionale (coordinato dall'ONVD) con il compito di gestire il sistema di rete, analizzare tutti i percorsi individuati e le iniziative intraprese, in termini di congruità ed efficacia, studiare gli aspetti del fenomeno che richiedono proposte operative di gestione diversificata e proporre su tali basi adeguamenti attuativi e/o legislativi.

Al fine di proseguire nel percorso di promuovere la realizzazione di specifiche attività di carattere informativo, educativo e formativo e di sostenere iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne stabilito dal citato articolo 20 della L.R. n. 1 del 27 febbraio 2008, l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica - ONVD, con nota pervenuta alla Direzione Relazioni Internazionali, protocollo n. 505421 in data 31 ottobre 2011, nel relazionare dettagliatamente sui risultati ottenuti nel precedente triennio di attività ha proposto alcune azioni di prosecuzione che emergono come sollecitazioni degli attori coinvolti nell'attività realizzata e in corso di conclusione.

In particolare, i percorsi di formazione e informazione, la loro validazione e messa a punto sotto il profilo dei contenuti e delle figure professionali da coinvolgere - in sinergia con l'attività dei Tavoli operativi a livello di ULSS, in fase di attuazione più o meno avanzata in tutte le province del Veneto - hanno evidenziato la necessità rendere ancor più efficace il coordinamento di tutti gli attori potenzialmente coinvolti al fine di evitare ogni frammentazione e sovrapposizione tra i diversi soggetti istituzionali nelle modalità di intervento in fatti di violenza in ambito familiare. Questo approccio coordinato potrà consentire nel tempo non solo di individuare le strade migliori da percorrere per tipologia di violenza e collocazione territoriale della vittima ma anche le modalità più congrue e omogenee nella fase di approccio e in quella della ricerca di soluzioni percorribili, nonché in termini di iter burocratico da seguire e di strumenti di verifica e controllo.

La quarta annualità del *Programma di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne e in famiglia* proposto da ONVD prevede, pertanto, sia interventi formativi e di approfondimento sia attività di comunicazione e informazione, meglio dettagliati nella documentazione agli atti della Direzione Relazioni Internazionali e così riepilogati:

1. completamento della diffusione del "Manuale per operatori" ai centri di ascolto, alle strutture di accoglienza e a quelle per minori presenti sul territorio in ogni provincia (attraverso i Tavoli operativi coordinati dall'ONVD, ma non solo);
2. analisi della congruità numerica e territoriale di queste strutture e delle modalità di accesso, del tipo di finanziamento richiesto, con elaborazione di proposte e soluzioni da adottare per rendere agevole tanto l'accesso "in emergenza" che quello nella "quotidianità";
3. ricerca e diffusione delle informazioni sulle modalità adottate dai Comuni di residenza della vittima per sostenere le spese, sulle modalità per l'assistenza legale e sulle soluzioni possibili per l'uscita da una situazione protetta;
4. analisi delle misure formalmente adottabili dopo la formulazione della denuncia/querela, con il coinvolgimento di Magistrati e Avvocati;
5. avvio di un censimento e mappatura della rete costituita di Associazioni di Volontariato, attraverso l'ausilio delle Prefetture territoriali e dei Tavoli operativi;
6. estensione dell'attività formativa/informativa alla Polizia municipale delle province venete (con il coinvolgimento delle Conferenze dei Sindaci afferenti a ciascuna ULSS) ai MMG/dF (medici di famiglia) "giovani" che frequentano la Scuola di formazione specifica in medicina generale;
7. revisione grafica e dei contenuti del "Pieghevole" per le vittime e, circa i contenuti, sua formulazione in maniera facilmente comprensibile per le vittime, inclusa stampa e distribuzione sul territorio regionale. La revisione del pieghevole e la elaborazione del piano di comunicazione capillare sarà affidata da ONVD a un professionista concordato con la Regione del Veneto;
8. prosecuzione dell'aggiornamento e verifica semestrale delle strutture/centri di riferimento sul territorio veneto e pubblicazione online;
9. individuazione di percorsi di formazione e informazione con la messa a punto di una metodologia - di un linguaggio e di strumenti - mirata agli alunni della Scuola primaria di I° grado (2^ elementare) e II° grado (2^ media inferiore) e della Scuola secondaria (IV° anno), attraverso un progetto pilota da effettuare in due diverse realtà territoriali (indicativamente Province di Padova e Vicenza).

Per la realizzazione delle attività sopra indicate si prevede una durata di un anno con un costo complessivo di € 100.000,00 a valere sullo stanziamento di pari importo previsto sul capitolo 101103 "Azioni regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne (art. 20, L.R. 27/02/2008 n. 1)" del Bilancio regionale di previsione 2011.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare l'attuazione del *Programma* sopra illustrato da realizzarsi in collaborazione con Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università di Verona, responsabile amministrativo del progetto, e l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica (ONVD) con sede in Verona, responsabile scientifico del progetto.

Per la realizzazione di tale *Programma*, le cui attività sono dettagliate nella convenzione (**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) verrà erogato all'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità, un contributo onnicomprensivo di € 100.000,00, con le seguenti modalità:

- 35%, pari a € 35.000,00, alla sottoscrizione della convenzione in **Allegato A** e a seguito di presentazione del piano di lavoro e di dichiarazione d'avvio delle attività;
- 30%, pari a € 30.000,00, dopo 4 mesi dalla sottoscrizione della predetta convenzione e previa presentazione di una relazione sulle attività realizzate e sui materiali prodotti a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto;
- 35%, pari a € 35.000,00, a titolo di saldo del contributo, a seguito di dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e di rendicontazione delle spese sostenute, a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto e contestuale consegna dei risultati e materiali prodotti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visto l'articolo 20 della L.R. n. 1/2008;

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la quarta annualità del *Programma di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne e in famiglia*, da effettuarsi in collaborazione tra il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università di Verona, responsabile amministrativo, l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica (ONVD) responsabile scientifico e la Regione del Veneto, come da convenzione allegata al presente provvedimento, per costituirne parte integrante ed essenziale (**Allegato A**);
3. di impegnare a favore dell'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità (codice fiscale 93009870234) la spesa di euro 100.000,00 sul capitolo n. 101103 ad oggetto "Azioni regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne (art. 20, L.R. 27/02/2008 n. 1)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di disporre che la liquidazione del contributo all'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità avvenga con le seguenti modalità:
 - 35%, pari a € 35.000,00, alla sottoscrizione della convenzione in **Allegato A** e a seguito di presentazione del piano di lavoro e di dichiarazione d'avvio delle attività;
 - 30%, pari a € 30.000,00, dopo 4 mesi dalla sottoscrizione della predetta convenzione e previa presentazione di una relazione sulle attività realizzate e sui materiali prodotti a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto;
 - 35%, pari a € 35.000,00, a titolo di saldo del contributo, a seguito di dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e di rendicontazione delle spese sostenute, a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto e contestuale consegna dei risultati e materiali prodotti;
6. di stabilire che l'iniziativa in parola abbia termine a un anno dalla sottoscrizione della convenzione in **Allegato A**, con obbligo per il beneficiario di presentazione della documentazione di fine progetto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto;
7. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi inclusi gli atti necessari per la stipula della convenzione, dando altresì atto che, essendo al medesimo riservata la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.